SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00783790
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155
EPR - Ente proponente	S155
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	cera da filigrana
OGTV - Identificazione	opera isolata
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	stemma
SGTT - Titolo	Stemma d'Italia periodo fascista (Banca del Lavoro)
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT
PVCC - Comune	Pescia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	INV.CF.089
INVD - Data	2013
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PT
PRVC - Comune	Pescia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2004
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1937
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1937
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bollo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	tradizione orale
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Banca del Lavoro
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	cera/ incisione
MTC - Materia e tecnica	legno/ piallatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	7,6
MISL - Larghezza	7,4
MISP - Profondità	0,5
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13,9
MISL - Larghezza	24
MISP - Profondità	5,8
MISV - Varie	scatola
FRM - Formato	ottagonale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	sia per la cera che per la scatola

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cera destinata alla creazione di filigrane in chiaro-scuro per la produzione di carta fatta a mano. SPECIFICHE TECNICHE: La “cera da filigrana” è il primo dei passaggi necessari per la creazione delle tele in bronzo fosforoso da applicare sulle “forme da carta”, forme con le quali poi si andrà a realizzare il foglio di carta (fatta a mano) con filigrana in chiaro-scuro. I passaggi successivi alla creazione della ‘’ cera da filigrana” sino alla tela in bronzo fosforoso da cucire sulla “forma da carta”, possono essere così brevemente riassunti: 1_Bagno Galvanico: la cera dopo essere stata cosparsa di grafite viene posta nel contenitore per il bagno galvanico ed in circa 24 ore sopra ad essa vi si forma uno strato metallico che ne crea la riproduzione. Della cera, oltre al ‘positivo’, grazie al bagno galvanico viene ad essere creato anche il suo ‘negativo’. 2_Creazione del Punzone: Entrambe le parti metalliche create dal bagno galvanico vengono applicate a dei supporti in piombo o ad altri metalli pesanti. 3_Trasporto tramite Martellamento: all'interno dei due punzoni (positivo e negativo) viene posta la tela. Con la battitura a martello in gomma e la successiva pressatura l’immagine viene ad essere fissata sulla tela. 4_Applicazione della tela: è questa l'ultima fase del procedimento, in cui la tela realizzata viene posta e fissata sulla “forma da carta”, forma da utilizzarsi poi per la creazione del foglio. SPECIFICHE DELLA COLLEZIONE: Le memorie raccolte da colloqui con gli ultimi maestri cartai rilevano che le “cere da filigrana” componenti la collezione del museo molto probabilmente rappresentano i ‘negativi’ creati con il bagno galvanico, ma solamente tramite la consultazione dell’archivio si potrà confermare o smentire tale ipotesi. Dalle stesse memorie emerge inoltre che la cartiera Magnani al suo interno non aveva maestranze specifiche alla produzione delle “cere da filigrana” e che quindi la stessa azienda era costretta a dare fuori gli incarichi, i quali venivano principalmente svolti da artisti fabrianesi che orbitavano attorno al mondo della cartiera pesciatina (come ad es. Filomena o Liverani) o, come testimoniato anche dai bolli postali apposti nelle scatole originali delle cere, da artisti romani.
DESI - Codifica Iconclass	44 A 1 (BANCA DEL LAVORO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	araldica: stemma del Regno di Italia
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMU - Quantità	6
STMP - Posizione	sulla scatola ad ogni lato
STMD - Descrizione	sigillo in ceralacca di chiusura
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	bollo
STMQ - Qualificazione	postale
STMI - Identificazione	posta di Roma
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	sulla scatola sul coperchio al centro a destra
STMD - Descrizione	ROMA (N.17)/ 92

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	postale
STMI - Identificazione	posta di Roma
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	sulla scatola sul coperchio al centro
STMD - Descrizione	timbro tondo: ROMA/ VIA PARMA/ 17 (...) 37
NSC - Notizie storico-critiche	SPECIFICHE TECNICHE: La ?cera da filigrana? è il primo dei passaggi necessari per la creazione delle tele in bronzo fosforoso da applicare sulle ?forme da carta?, forme con le quali poi si andrà a realizzare il foglio di carta (fatta a mano) con filigrana in chiaro-scuro. I passaggi successivi, ovvero quelli indispensabili per giungere dalla ?cera da filigrana? sino alla tela in bronzo fosforoso da cucire sulla ?forma da carta?, possono essere così brevemente riassunti: 1_Bagno Galvanico: la cera dopo essere stata cosparsa di grafite viene posta nel contenitore per il bagno galvanico ed in circa 24 ore sopra ad essa vi si forma uno strato metallico che ne crea la riproduzione. Della cera quindi, oltre al ?positivo?, grazie al bagno galvanico viene ad essere creato anche il suo ?negativo?. 2_Creazione del Punzone: Entrambe le parti metalliche create dal bagno galvanico vengono applicate a dei supporti in piombo o ad altri metalli pesanti. 3_Trasporto tramite Martellamento: all'interno dei due punzoni realizzati è posta la tela, la quale viene dapprima battuta con un martello in gomma e successivamente pressata al fine di imprimervi l?immagine. 4_Applicazione della tela: è questa l'ultima fase del procedimento, in cui la tela realizzata viene posta e fissata sulla ?forma da carta?, forma da utilizzarsi poi per la creazione del foglio. SPECIFICHE DELLA COLLEZIONE: Le memorie raccolte da colloqui con gli ultimi maestri cartai rilevano che le ?cere da filigrana? componenti la collezione del museo molto probabilmente rappresentano i ?negativi? creatisi con il bagno galvanico, ma solamente tramite la consultazione dell?archivio si potrà confermare o smentire tale ipotesi. Dalle stesse memorie emerge inoltre che la cartiera Magnani al suo interno non aveva maestranze specifiche alla produzione delle ?cere da filigrana? e che quindi la stessa azienda era costretta a dare fuori gli incarichi, i quali venivano principalmente svolti da artisti fabrianesi che orbitavano attorno al mondo della cartiera pesciatina (come ad esempio il sig. Filomena) o, come testimoniato anche dai bolli postali apposti nelle scatole originali delle cere, da artisti romani. SPECIFICHE DELLA CERA: questa cera, con raffigura il piccolo stemma del Regno d'Italia (stemma semplificato) in vigore dal 1929 al 1944, durante quindi il pieno periodo fascista. Anche se in piccolo lo stemma è molto particolareggiato e sono ben riconoscibili le due rappresentazioni laterali del Fascio littorio, la corona sabauda ed il cartiglio oltre alla collana delle S.ma Annunziata. Il Regio decreto nº 504 dell?11 aprile 1929 nell?art. 2 descrive : Il piccolo stemma dello Stato è formato di uno scudo di rosso alla croce di argento, cimato da corona reale, dalla quale escono lateralmente due nastri al nodo di Savoia; il tutto accollato al collare dell'ordine della SS. Annunziata e sostenuto da due fasci littori, con l'ascia all'esterno al naturale. Il tutto accompagnato in punta da una lista accartocciata con il motto: «Fert» in oro, ripetuto tre volte. Sulla scatola della cera troviamo la destinazione per la Banca Lavoro identificabile con la Banca Nazionale del Lavoro in quanto si ritrova il telo della forme da carta n.

	233 del inv. Museo caratterizzato da una filigrana ad onda e due stemmi d?Italia con sotto riportata la banca. Lecitamente si può presumere che questa filigrana, quindi fosse destinata alla produzione prodotti bancari, quali assegni (gli assegni degli anni ?40 della BNl riportano lo stemma di Italia a stampa) o titoli. INCROCI ORIZZONTALI ALTRI INV: INV.P.134-INV.P.135-INV.P.136- INV. P.137-INV.P.138 - INV.P.139- INV.P.140-INV.P.141-INV.P.142 - INV.P.143. CONTENITORI: SCATOLA 24 CF - INV. CF. 0090.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	2004
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE	
ALNT - Tipo evento	donazione
ALND - Data evento	2007
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Coppi Linda
FTAD - Data	2010/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAPSAE FI - PT - PO
FTAN - Codice identificativo	SBAPSAE FI 8404UC
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Coppi Linda
FTAD - Data	2010/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAPSAE FI - PT - PO
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Coppi Linda
FTAD - Data	2010/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAPSAE FI - PT - PO
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013

CMPN - Nome	Coppi L.
RSR - Referente scientifico	Zaccheddu Maria Pia
FUR - Funzionario responsabile	Zaccheddu M.P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Caudullo, Marta
AGGF - Funzionario responsabile	Floridia, Anna
AN - ANNOTAZIONI	